



Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ – L.R. n° 21/04 – Ditta Rimondi Paolo S.r.l. – Decima modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con P.G. n° 368628 del 07/11/2007, per l'impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.1 dell'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Premesso che alla ditta Rimondi Paolo s.r.l., con sede legale in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale² per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato nella medesima sede;

Vista la comunicazione³ della ditta del 05/03/2013 presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁴ con cui si richiede modifica non sostanziali dell'atto autorizzativo vigente, riguardante le seguenti variazioni all'assetto impiantistico e relative all'area B:

1. rimozione dei serbatoi esistenti n° 3 e 4 (adibiti allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi costituiti dalle soluzioni acquose) e n° 5 e 6 (adibiti allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi costituiti dalle emulsioni oleose) e installazione di nuovi serbatoi. In particolare:
 - in sostituzione dei serbatoi n° 3 e 4 (con capacità geometrica complessiva di 217,74 m³) verranno installati n° 6 serbatoi (numerati da 29 a 34), da 35 m³ ciascuno, per una capacità geometrica complessiva di 210 m³;
 - in sostituzione dei serbatoi n° 5 e 6 (con capacità geometrica complessiva di 1.009,77 m³) verranno installati n° 14 serbatoi, per una capacità geometrica complessiva di 895 m³, di cui:
 - n° 3 da 130 m³ (numerati da 42 a 44);
 - n° 3 da 80 m³ (numerati da 45 a 47);
 - n° 7 serbatoi da 35 m³ (numerati da 35 a 41);
 - n° 1 serbatoio da 20 m³ (numero 48).

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² atto dirigenziale P.G. n° 368628 del 07/11/2007. successivamente modificato con atti: P.G. n° 21594 del 28/01/2008; P.G. n° 121412 del 01/04/2009; P.G. n° 35018 del 02/03/2010; P.G. n° 159475 del 30/09/2010; P.G. n° 3406 del 13/01/2011, P.G. n° 57490 del 04/04/2011; P.G. n° 120070 del 13/07/2011; P.G. n° 195268 del 22/12/2011 e P.G. n° 125667 del 07/08/2012.

³ assunta agli atti con P.G. n° 31870 del 05/03/2013 – P.E.C.

⁴ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

SETTORE AMBIENTE–SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE–U.O. AIA-IPPC E INDUSTRIE A RISCHIO

Via San Felice, 25- 40122 Bologna - Tel. 051 659.8898/659.9288 - Fax 051/659.8134

Posta certificata: prov.bo@cert.provincia.bo.it - www.provincia.bologna.it



I serbatoi numerati da 29 a 34 saranno adibiti allo stoccaggio delle soluzioni acquose (acque di verniciatura e/o percolati di discarica). I serbatoi numerati da 35 a 48 saranno adibiti allo stoccaggio di emulsioni oleose.

Gli sfiati associati a tutti i serbatoi dell'area B verranno convogliati al punto di emissione E1, già esistente, senza alcuna variazione della portata di aspirazione.

2. Installazione di una centrifuga (Tricanter) per la separazione e il recupero della frazione oleosa da emulsioni oleose esauste. La centrifuga verrà posizionata nell'edificio esistente, all'interno della stessa area B. Il separatore opera a ciclo chiuso (fatta eccezione per lo scarico della frazione solida), tuttavia, è prevista la captazione delle eventuali esalazioni ed invio al sistema di trattamento a carboni attivi, a servizio dell'emissione E1.

All'interno del Tricanter, le emulsioni vengono separate in tre fasi: frazione oleosa, frazione acquosa e frazione solida (residui solidi presenti nel rifiuto). La capacità di trattamento massima di targa è pari a $5 \text{ m}^3/\text{h}$.

L'installazione di tale centrifuga comporterà l'introduzione di una centrale termica a metano da 680 kW, per la produzione di vapore utilizzato nel circuito di riscaldamento delle emulsioni. Anche la centrale termica viene collocata all'interno dell'edificio dell'area B. Alla caldaia è associato un nuovo punto di emissione, denominato E9.

Considerato che:

- la modifica relativa alla sostituzione dei serbatoi non comporta un aumento della capacità di stoccaggio autorizzata;
- l'installazione della centrifuga consente di accelerare ed ottimizzare il processo di separazione gravimetrica, già autorizzato ed attuato attraverso le valvole poste a differenti altezze nei serbatoi 5 e 6;
- l'operazione di separazione delle emulsioni oleose si configura come un'operazione di recupero R12 (Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11), di cui all'Allegato C alla parte quarta, del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.
- dallo studio acustico presentato, risulta esserci presso il confine aziendale e il limitrofo ricettore abitativo il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, stabiliti dalla classificazione acustica del Comune di Bologna (classe IV), approvata dopo il rilascio della vigente AIA;

si precisa che:

- diversamente da quanto riportato nella relazione tecnica allegata alla richiesta di modifica, non si ritiene corretto attribuire alle frazioni in uscita dal separatore l'operazione di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15, in quanto lo stoccaggio delle stesse (singolarmente e/o insieme ad altri rifiuti in base ai gruppi già autorizzati in AIA) rientra nell'operazione R12;
- il nuovo punto di emissione E9, associato ad un impianto termico ad uso tecnologico, poiché risulta avere una potenzialità termica nominale, anche se sommata a quella degli altri impianti termici ad uso tecnologico e/o civile, inferiore alla soglia di 3 MW termici rientra tra le attività di cui all'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. non soggette ad autorizzazione.

- nello studio acustico relativo alla modifica non sono state riportati esiti di nuove misurazioni acustiche, ma la conformità dell'impianto è stata valutata, prendendo come riferimento i rilievi acustici eseguiti nel corso del 2007;

Vista la nota della ditta del 31/08/2012⁵, trasmessa via fax, nella quale si segnala una imprecisione relativa alla capacità di stoccaggio di alcuni serbatoi della macroarea A, riportata nella nona modifica (P.G. n° 125667 del 12/08/2012);

Visto il Rapporto Istruttorio trasmesso dalla Sezione Provinciale di Bologna di Arpa⁶, comprensivo del parere istituzionale⁷ del Distretto Territoriale Urbano, nel quale, facendo seguito alla richiesta⁸ di parere inoltrata dalla Provincia di Bologna, si esprime parere in merito alla richiesta di modifica presentata dalla ditta;

Visto il parere⁹ del Comune di Bologna – Dipartimento Riqualificazione Urbana - Settore Ambiente ed Energia - U.I. Qualità Ambientale, comprensivo del parere di competenza sugli aspetti urbanistico-edilizi del Settore Urbanistica Edilizia¹⁰, allegato al presente atto e trasmesso a seguito della richiesta¹¹ inoltrata da codesta U.O. della Provincia di Bologna;

Valutato quindi necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e ss.m.i.;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

Determina

1. di **approvare** gli interventi descritti ai punti 1 e 2, stabilendo quanto segue:

- ***il Gestore dovrà installare la centrifuga per il recupero delle emulsioni oleose entro il 30.09.2013; entro 30 giorni dall'installazione dovrà effettuare delle nuove misure acustiche che dovranno essere trasmesse entro i successivi 30 giorni dall'effettuazione;***

2. la **modifica dell'autorizzazione integrata ambientale** concessa alla ditta Rimondi Paolo s.r.l. con P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e s.m.i., per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, stabilendo quanto segue:

⁵ assunta agli atti con P.G. n° 139934 del 17/09/2012

⁶ Protocollo Arpa n. PGBO/2013/5356 del 22/04/2013, assunto agli atti con P.G. n° 64597 del 02/05/2013;

⁷ Protocollo Arpa n. PGBO/2013/3878 del 21/03/2013

⁸ con nota al P.G. n° 32122 del 05/03/2013 – P.E.C.

⁹ Protocollo del Comune di Bologna P.G. n° 112648 10/05/2013, assunto agli atti con P.G. n° 72129 del 15/05/2013

¹⁰ Protocollo del Comune di Bologna P.G. n° 110190 09/05/2013

¹¹ con nota al P.G. n° 32122 del 05/03/2013 – P.E.C.



- al paragrafo **C.2.2 DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO**; , in seguito alla realizzazione degli interventi di cui al punto 1.:

- la descrizione della "**Area B**", sia così sostituita:

"Area B - area serbatoi n° dal 29 al 34 e dal 35 al 48 e relativa postazione di carico-scarico.

L'area, a cielo aperto, è divisa in due bacini di contenimento, distinti, in cls armato:

- *nel bacino di maggior dimensione (322,48 m² e 509,49 m³ di capacità) sono stoccate emulsioni oleose e soluzioni con tracce di oli e/o idrocarburi, nonché la frazione ad alto contenuto oleoso e la frazione acquosa, in uscita dall'impianto di separazione a caldo delle emulsioni (Tricanter); lo stoccaggio avviene in n° 14 serbatoi in acciaio inox (dal n° 35 al 48); i serbatoi numerati da 29 a 34 sono adibiti allo stoccaggio delle soluzioni acquose (acque di verniciatura e/o percolati di discarica). I serbatoi numerati da 35 a 48 sono adibiti allo stoccaggio di emulsioni oleose. I serbatoi hanno le seguenti caratteristiche:*
 - n° 3 da 130 m³ (numerati da 42 a 44);
 - n° 3 da 80 m³ (numerati da 45 a 47);
 - n° 7 serbatoi da 35 m³ (numerati da 35 a 41);
 - n° 1 serbatoio da 20 m³ (numero 48).

*La capacità geometrica complessiva risulta pari a 895 m³ e la capacità utile di esercizio di legge pari a $0,9 * 895 \text{ m}^3 = 805,5 \text{ m}^3$, corrispondenti a 805,5 t.*

- *nel bacino di contenimento minore (142,49 m² e 190,06 m³ di capacità) sono stoccate acque di verniciatura e/o percolati di discarica in 6 serbatoi in acciaio inox (serbatoi dal n° 29 e n° 34) aventi capacità geometrica pari a 35 m³ ciascuno per una capacità max complessiva di 210 m³ e una capacità utile di esercizio di legge pari a $0,9 * 210 \text{ m}^3 = 189 \text{ m}^3$, corrispondenti a 189 t.*

Nei serbatoi di stoccaggio dal n° 35 al n° 48, possono essere stoccate le seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologie di rifiuti speciali pericolosi - Emulsioni oleose

Codice CER	Descrizione
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
13 01 05*	emulsioni non clorurate
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	petrolio
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni



13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi

Nei serbatoi di stoccaggio dal n° 29 al n° 34, possono essere stoccate le seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologie di rifiuti speciali non pericolosi - Soluzioni acquose

Codice CER	Descrizione
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702

L'Area, inoltre, è provvista di una **postazione di carico-scarico con tettoia**, analoga a quella precedentemente descritta a servizio del parco serbatoi centrale, caratterizzata da 2 serbatoi interrati di capacità pari a 35 m³/cad., alloggiati all'interno di un'unica camera in cemento armato. In prossimità dei singoli punti di scarico, è collocata la cartellonistica che identifica il tipo di rifiuto, i codici del rifiuto e la segnaletica di sicurezza. Ogni serbatoio riporta codici di rifiuti e cartellonistica di sicurezza.

L'area di carico-scarico è delimitata da canaletta di drenaggio per la raccolta delle eventuali acque oleose accidentalmente sversate; detta canaletta è collegata alla rete di raccolta recapitante all'impianto di depurazione acque reflue interno.

Nell'area B sarà, inoltre, presente, in un locale, un **impianto per la separazione ed il recupero della frazione oleosa dalle emulsioni (Tricanter)**. Tale impianto opera a ciclo chiuso (fatta eccezione per lo scarico della frazione solida), tuttavia, prevede la captazione delle eventuali esalazioni ed invio al sistema di trattamento a carboni attivi, a servizio dell'emissione E1. Le emulsioni oleose, prima del loro ingresso nel separatore, vengono riscaldate in diverse fasi. La prima fase avviene nel serbatoio n° 41, dove le emulsioni sono riscaldate fino a 40 °C. Successivamente, vengono trasferite nel serbatoio n° 48 in cui vengono riscaldate fino a 70 °C. L'ultima fase di riscaldamento avviene nello scambiatore di calore, posto a monte del separatore, dove le emulsioni raggiungono i 90 °C.

All'interno del Tricanter, le emulsioni vengono separate in tre fasi: frazione oleosa, frazione acquosa e frazione solida (residui solidi presenti nel rifiuto). La capacità di trattamento massima di targa è pari 5 m³/h.

La frazione oleosa in uscita viene stoccata singolarmente presso i serbatoi dell'area B, oppure viene miscelata con gli altri oli appartenenti al 5° gruppo (serbatoi area A)

La frazione acquosa viene stoccata in uno dei nuovi serbatoi dell'Area B (n° 40 o 44).



La frazione solida viene stoccata in cisternette nella zona C3 oppure viene miscelata con altri rifiuti appartenenti al 21° gruppo.

Nell'area B sarà anche presente la **centrale termica a metano** (punto di emissione E9), per la produzione di vapore utilizzato nel circuito di riscaldamento delle emulsioni.

– al paragrafo **D.2.3 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI**,

- il punto 3. del sottoparagrafo **Capacità di stoccaggio e modalità di distribuzione dei rifiuti** sia così sostituito:

"La capacità di stoccaggio dell'impianto è ripartita nelle diverse aree di deposito funzionali, illustrate nella tavola planimetrica allegata alla documentazione assunta agli atti con P.G. n° 32122 del 05.03.2013, nel seguente modo:

Macroarea	Zona di stoccaggio	Tipologia di rifiuti	Capacità geometrica (m ³)	Capacità reale di esercizio (m ³)	Capacità reale di esercizio (t)
A	Serbatoi n° 7 - 8	P	70	63	59,8
	Serbatoi n° 10-11-12-13-14-15-16-21-22-23-24-25-26	P	365	328,5	295,65
	Serbatoi n° 17-18-27-28	P	110	99	89,1
	Serbatoi n° 9-19-20	NP	75	67,5	60,7
B	Serbatoi n° 29-30-31-32-33-34	NP	210	189	189
	Serbatoi n° 35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48	P	895	805,5	805,5
C	C1 – cassoni lato nord tettoia centrale	NP	120	120	315
	C2 – cumuli e/o cassoni tettoia centrale	NP	300	300	693
	C3 – cassoni lato sud tettoia centrale	P/NP	300	300	420 (di cui 120 t di pericolosi)
D	cassoni all'aperto lato nord-ovest e area stoccaggio pneumatici	P/NP	630	630	477 (di cui 174 t di pericolosi)
E	Deposito chiuso lato nord	P/NP	60	60	126 (di cui 43.5 t di pericolosi)
F	Zona n° 63	NP-P	122,8	122,8	230 (di cui 140 t di pericolosi)

Zona n° 64	NP	125	125	150
Zona n° 65	P/NP	60	60	240
Zona n° 66	P	40	40	40
Zona n° 67	P	30	30	25,5
Zona n° 68	P	30	30	30
Totale		3.542,8	3.370,3	4.246,25

- al sottoparagrafo **Raggruppamento e/o miscelazione, punto 16.**, per il 1° gruppo sia sostituita la dicitura "Zona di stoccaggio/deposito: Serbatoi n° 3-4" con "Zona di stoccaggio/deposito: Serbatoi dal n° 29 al n° 34"; per il 2° gruppo sia sostituita la dicitura "Zona di stoccaggio/deposito: Serbatoi n° 5-6" con "Zona di stoccaggio/deposito: Serbatoi dal n° 35 al n° 48";

- il paragrafo **Operazione di selezione delle emulsioni oleose mediante separazione gravimetrica**, punto 19., sia così sostituito:

"Operazione di separazione delle emulsioni oleose (operazione di recupero R12)

19. La capacità massima di trattamento per i rifiuti costituiti da emulsioni oleose sia pari a 8.800 t/anno;"

- al paragrafo **D.2.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

- il punto 1. sia così sostituito:

1. Si individuano i seguenti punti di emissione:

- **E1:** sfiati dai serbatoi di scarico oli ed emulsioni collocati in bacini di cemento armato interrati, sfiati dai serbatoi n. 29 ÷ 48, aspirazione aria camera calda a ventilazione forzata e aspirazione vasca di travaso oli vegetali
- **E2:** postazione di svuotamento dei fusti da 180 L, contenenti oli usati
- **E3 - E4:** postazione di scarico e prima filtrazione da autocisterne"

- il punto 5. sia così sostituito

5. Si elencano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, non soggetti ad autorizzazione in quanto elencati all'art. 272, comma 1, parte V del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici ad uso tecnologico e/o civile pari a 3 MW.

Emissione	Macchina
E5	Caldaia riscaldamento uffici (30 kW)
E6	Caldaia riscaldamento mensa (25 kW)
E7	Caldaia riscaldamento sala controllo(24 kW)
E9	Centrale termica per riscaldamento emulsioni (680 kW)



- sia inserito il punto 5.bis:

5bis. Si elencano i seguenti punti di emissione, comunque presenti in stabilimento, per i quali non si fissano limiti di sostanze inquinanti in emissione:

Emissione	Provenienza
E8	Ricambio aria della camera di contenimento interrata in calcestruzzo

- il paragrafo **D.2.8 EMISSIONI SONORE** sia così sostituito:

1. Il Gestore è tenuto a rispettare i seguenti limiti:

Limiti di immissione assoluti	Limiti di immissione differenziale
Diurno (dBA)	Diurno (dBA)
65 (classe IV)	5

2. Il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico qualora le modifiche dell'impianto lo richiedano.

Per le prescrizioni relative all'adeguamento delle garanzie finanziarie si rimanda all'atto di autorizzazione.

3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico della Ditta con la citata autorizzazione P.G. n° 368628 del 07/11/2007 come modificata con atti P.G. n° 21594 del 28/01/2008; P.G. n° 121412 del 01/04/2009; P.G. n° 35018 del 02/03/2010; P.G. n° 159475 del 30/09/2010; P.G. n° 3406 del 13/01/2011; P.G. n° 57490 del 04/04/2011; P.G. n° 120070 del 13/07/2011; P.G. n° 195268 del 22/12/2011 e P.G. n° 125667 del 07/08/2012;

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale dal responsabile dell'Unità Operativa Procedimenti Autorizzativi



Stefano Stagni